



AGI, mercoledì 13 dicembre 2017, 13:12:57  
Terremoto: entra nel vivo il progetto Tecap =

(AGI) - Roma, 13 dic. - Dopo la presentazione avvenuta lo scorso mese di marzo, entra nel vivo il Progetto 'Tecap - Tecnoparco Centro Appennino', dedicato ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2016. L'iniziativa, che vede tra i suoi promotori la Ficei (Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione), i Consorzi per lo Sviluppo industriale, le Università e Province delle aree del cratere (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, L'Aquila, Macerata, Rieti, Perugia, Teramo e Terni), prevede la realizzazione di una piattaforma tecnologica per il rilancio, la riconversione lo sviluppo ecosostenibile dell'assetto socio-economico, industriale e culturale dell'intero Appennino Centrale, che per le sue caratteristiche costituisce una delle più importanti infrastrutture territoriali del Paese. Il Comitato promotore del Tecap si è riunito ieri a Roma, presso la sede dell'Upi, per presentare e discutere il documento tecnico-programmatico che porterà alla stesura e alla stipula dell'Accordo di programma con Ministeri competenti e Regioni Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria. Il Tecap sarà una piattaforma logistica, tecnologica, produttiva e formativa che avrà tra i principali obiettivi: il sostegno e il rilancio degli operatori e delle imprese del cratere; evitare l'abbandono del territorio sia da parte di persone che di imprese; lo sviluppo di un tessuto dinamico e qualificato di micro e Pmi, la promozione di nuove start-up, la realizzazione di centri per la formazione aziendale e l'insediamento di strutture per la ricerca. Il tutto tenendo conto della storia e delle specifiche vocazioni di ogni territorio. (AGI)

Red/Ett (Segue)

131316 DIC 17

NNN

AGI, mercoledì 13 dicembre 2017, 13:13:11  
Terremoto: entra nel vivo il progetto Tecap (2)=

(AGI) - Roma, 13 dic. - L'area di intervento del Tecap riguarderà i 131 Comuni inclusi nel cratere, dislocati in 9 Province per una superficie complessiva di 7587 kmq, una popolazione di oltre 560.000 abitanti, con 46.279 imprese complessive che impiegano 148.424 addetti, 158 musei e 177 biblioteche. Il Tecnoparco dell'Appennino avrà un centro direzionale e formativo presso il Consorzio industriale di Rieti e tre moduli operativi decentrati nelle regioni Marche, Umbria e Abruzzo, con proprie infrastrutture logistiche, aree per strutture produttive-commerciali, per attività fieristiche e congressuali, servizi e strumenti di supporto per il rilancio del territorio. I "Centri di eccellenza" che caratterizzeranno profilo, funzione e attività del Tecnoparco saranno 5: Polo Innovazione, che effettuerà ricerca e sviluppo nei settori materiali e tecnologie di costruzione, prefabbricazione industriale, impiantistica ed energie rinnovabili; Polo Ict che fornirà supporto e formazione alle aziende nel settore informatico e telecomunicazioni; Polo Sviluppo Eco-sostenibile che sarà un acceleratore di innovazione per le imprese che intendono allargare il proprio mercato con soluzioni eco-efficienti; Polo Biotecnologie che svilupperà ricerca per diversificare il tessuto produttivo e attrarre centri di ricerca e imprese e supportare la nascita di start-up; Polo Internalizzazione con attività di marketing territoriale, promozione di marchi locali, partecipazione a fiere ed eventi per promuovere il territorio e attrarre investimenti esteri. Nella riunione di ieri il Comitato promotore ha posto le basi per la fase successiva del progetto, dando mandato alla Ficei e agli Atenei delle regioni interessate (La Sapienza e le Università degli studi della Tuscia, di Teramo e Camerino) di realizzare uno studio di fattibilità in vista della prossima riunione prevista per gennaio 2018 che vedrà il coinvolgimento diretto delle Regioni. Per Andrea Ferroni, presidente della Ficei, i Consorzi di Sviluppo industriale "dimostrano, anche in questa circostanza, di essere strumenti di servizio e incubatori di pratiche innovative di governance per il territorio, centri di capacità e competenze." (AGI)

Red/Ett

131316 DIC 17

NNN



LAZIO, mercoledì 13 dicembre 2017, 14:01:31

Terremoto: progetto Tecnoparco per rilancio aree cratere

'Poli' per formazione e ricerca in Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria (ANSA) - PESCARA, 13 DIC - Entra nel vivo il Progetto 'Tecap - Tecnoparco Centro Appennino' che prevede, per i territori colpiti dagli eventi sismici del 2016, la realizzazione di una piattaforma tecnologica per rilancio, riconversione, sviluppo ecosostenibile dell'assetto socio-economico, industriale e culturale. L'iniziativa ha tra i promotori la Federazione italiana Consorzi ed enti di industrializzazione (Ficei), i Consorzi per lo Sviluppo industriale, le Università e Province delle aree del cratere (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, L'Aquila, Teramo, Rieti, Perugia e Terni).

Il Comitato promotore del Tecap, riunitosi a Roma - informa una nota - ha discusso il documento tecnico-programmatico che porterà alla stipula dell'Accordo di programma con ministeri competenti e Regioni Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria. Il Tecap si propone di sostenere le imprese del cratere evitando l'abbandono del territorio, promuovendo start-up, realizzando centri per la formazione aziendale e l'insediamento di strutture per la ricerca, tenendo conto delle vocazioni di ogni territorio. L'area di intervento del Tecap riguarderà i 131 Comuni del cratere, dislocati in 9 Province su una superficie complessiva di 7587 km quadrati, con oltre 560.000 abitanti, 46.279 imprese che impiegano 148.424 addetti, con 158 musei e 177 biblioteche.

Il Tecnoparco dell'Appennino avrà un centro direzionale e formativo nel Consorzio industriale di Rieti e moduli operativi nelle regioni Marche, Umbria e Abruzzo, con aree per strutture produttive-commerciali, attività fieristiche e congressuali.

I "Centri di eccellenza" del Tecnoparco saranno: Polo Innovazione, per ricerca e sviluppo nei settori materiali e tecnologie di costruzione, prefabbricazione industriale, impiantistica ed energie rinnovabili; Polo ICT che fornirà supporto e formazione nel campo informatico e telecomunicazioni; Polo Sviluppo Eco-sostenibile per imprese che intendono allargare il proprio mercato con soluzioni eco-efficienti; Polo Biotecnologie che svilupperà ricerca per diversificare il tessuto produttivo; Polo Internazionalizzazione con attività di marketing territoriale, promozione di marchi locali, partecipazione a fiere ed eventi per attrarre investimenti esteri. La prossima riunione del Tecap è in programma a gennaio 2018 con il coinvolgimento diretto delle Regioni. (ANSA).

SAS/RST

13-DIC-17 14:03 NNN

# NOTIZIE D'ABRUZZO

(/)

Politica

(/)

(/cat/politica-abruzzo)

## Terremoto, progetto Tecnoparco per il rilancio delle aree del cratere



(/documenti/images/politica-

abruzzo\_terremoto-progetto-tecnoparco-per-il-rilancio-delle-aree-del-crater.jpg)

Entra nel vivo il Progetto 'Tecap - Tecnoparco Centro Appennino' che prevede, per i territori colpiti dagli eventi sismici del 2016, la realizzazione di una piattaforma tecnologica per rilancio, riconversione, sviluppo ecosostenibile dell'assetto socio-economico, industriale e culturale. L'iniziativa ha tra i promotori la Federazione italiana Consorzi ed enti di industrializzazione (Ficei), i Consorzi per lo Sviluppo industriale, le Università e Province delle aree del cratere (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, L'Aquila, Teramo, Rieti, Perugia e Terni). Il Comitato promotore del Tecap, riunitosi a Roma - informa una nota - ha discusso il documento tecnico-programmatico che porterà alla stipula dell'Accordo di programma con ministeri competenti e Regioni Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria. Il Tecap si propone di sostenere le imprese del cratere evitando l'abbandono del territorio, promuovendo start-up, realizzando centri per la formazione aziendale e l'insediamento di strutture per la ricerca, tenendo conto delle vocazioni di ogni territorio. L'area di intervento del Tecap riguarderà i 131 Comuni del cratere, dislocati in 9 Province su una superficie complessiva di 7587 km quadrati, con oltre 560.000 abitanti, 46.279 imprese che impiegano 148.424 addetti, con 158 musei e 177 biblioteche. Il Tecnoparco dell'Appennino avrà un centro direzionale e formativo nel Consorzio industriale di Rieti e moduli operativi nelle regioni Marche, Umbria e Abruzzo, con aree per strutture produttive-commerciali, attività fieristiche e congressuali. I "Centri di eccellenza" del Tecnoparco saranno: Polo Innovazione, per ricerca e sviluppo nei settori materiali e tecnologie di costruzione, prefabbricazione industriale, impiantistica ed energie rinnovabili; Polo ICT che fornirà supporto e formazione nel campo informatico e telecomunicazioni; Polo Sviluppo Eco-sostenibile per imprese che intendono allargare il proprio mercato con soluzioni eco-efficienti; Polo Biotecnologie che svilupperà ricerca per diversificare il tessuto produttivo; Polo Internazionalizzazione con attività di marketing territoriale, promozione di marchi locali, partecipazione a fiere ed eventi per attrarre investimenti esteri. La prossima riunione del Tecap è in programma a gennaio 2018 con il coinvolgimento diretto delle Regioni.

# Tecnoparco dell'Appennino, il centro direzionale al Consorzio industriale di Rieti

[www.rietilife.com/2017/12/12/tecnoparco-dellappennino-centro-direzionale-al-consorzio-industriale-rieti/](http://www.rietilife.com/2017/12/12/tecnoparco-dellappennino-centro-direzionale-al-consorzio-industriale-rieti/)

Antonio Bianco



Dopo la presentazione avvenuta lo scorso mese di marzo, entra nel vivo il Progetto '**TECAP – TECNOPARCO CENTRO APPENNINO**', dedicato ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2016. L'iniziativa, che vede tra i suoi promotori la FICEI (**Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione**), i Consorzi per lo Sviluppo industriale, le Università e Province delle aree del cratere, prevede la realizzazione di una piattaforma tecnologica per il rilancio, la riconversione lo sviluppo ecosostenibile dell'assetto socio-economico, industriale e culturale dell'intero Appennino Centrale, che per le sue caratteristiche costituisce una delle più importanti infrastrutture territoriali del Paese.

Il Comitato promotore del TECAP si è riunito questa mattina a Roma, presso la sede dell'UPI, per presentare e discutere il **documento tecnico-programmatico** che porterà alla stesura e alla stipula dell'Accordo di programma con Ministeri competenti e Regioni Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria. Il TECAP sarà una piattaforma logistica, tecnologica, produttiva e formativa che avrà tra i principali obiettivi: il sostegno e il rilancio degli operatori e delle imprese del cratere; evitare l'abbandono del territorio sia da parte di persone che di imprese; lo sviluppo di un tessuto dinamico e qualificato di Micro e PMI, la promozione di nuove start-up, la realizzazione di centri per la formazione aziendale e l'insediamento di strutture per la ricerca.

Il tutto tenendo conto della storia e delle specifiche vocazioni di ogni territorio. L'area di intervento del TECAP riguarderà i **131 Comuni** inclusi nel cratere, dislocati in 9 Province per una superficie complessiva di 7587 kmq, una popolazione di oltre 560.000 abitanti, con 46.279 imprese complessive che impiegano 148.424 addetti, 158 musei e 177 biblioteche.

Il Tecnoparco dell'Appennino avrà un centro direzionale e formativo presso il **Consorzio industriale di Rieti** e tre moduli operativi decentrati nelle regioni Marche, Umbria e Abruzzo, con proprie infrastrutture logistiche, aree per strutture produttive-commerciali, per attività fieristiche e congressuali, servizi e strumenti di supporto per il rilancio del territorio.

I "Centri di eccellenza" che caratterizzeranno profilo, funzione e attività del Tecnoparco saranno 5: **Polo Innovazione**, che effettuerà ricerca e sviluppo nei settori materiali e tecnologie di costruzione, prefabbricazione industriale, impiantistica ed energie rinnovabili; **Polo ICT** che fornirà supporto e formazione alle aziende nel settore informatico e telecomunicazioni; **Polo Sviluppo Eco-sostenibile** che sarà un acceleratore di innovazione per le imprese che intendono allargare il proprio mercato con soluzioni eco-efficienti; **Polo Biotecnologie** che svilupperà ricerca per diversificare il tessuto produttivo e attrarre centri di ricerca e imprese e supportare la nascita di start-up; **Polo Internalizzazione** con attività di marketing territoriale, promozione di marchi locali, partecipazione a fiere ed eventi per promuovere il territorio e attrarre investimenti esteri.

Nella riunione di oggi il Comitato promotore ha posto le basi per la fase successiva del progetto, dando mandato alla FICEI e agli Atenei delle regioni interessate di realizzare uno studio di fattibilità in vista della prossima riunione prevista per gennaio 2018 che vedrà il coinvolgimento diretto delle Regioni.

Per Andrea Ferroni, presidente della F.I.C.E.I., i Consorzi di Sviluppo industriale "dimostrano, anche in questa circostanza, di essere strumenti di servizio e incubatori di pratiche innovative di governance per il territorio, centri di capacità e competenze".

**Foto: (archivio) RietiLife ©**



## Un 'tecnoparco' per l'Appennino ferito dal sisma: il progetto

Ascolta questo articolo



12/12/2017 - Dopo la presentazione avvenuta lo scorso mese di marzo, entra nel vivo il Progetto 'TECAP - TECNOPARCO CENTRO APPENNINO', dedicato ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2016.

L'iniziativa, che vede tra i suoi promotori la FICEI (Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione), i Consorzi per lo Sviluppo industriale, le Università e Province delle aree del cratere, prevede la realizzazione di una piattaforma tecnologica per il rilancio, la riconversione lo sviluppo ecosostenibile dell'assetto socio-economico, industriale e culturale dell'intero Appennino Centrale, che per le sue caratteristiche costituisce una delle più importanti infrastrutture territoriali del Paese.

Il Comitato promotore del TECAP si è riunito questa mattina a Roma, presso la sede dell'UPI, per presentare e discutere il documento tecnico-programmatico che porterà alla stesura e alla stipula dell'Accordo di programma con Ministeri competenti e Regioni Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria. Il TECAP sarà una piattaforma logistica, tecnologica, produttiva e formativa che avrà tra i principali obiettivi: il sostegno e il rilancio degli operatori e delle imprese del cratere; evitare l'abbandono del territorio sia da parte di persone che di imprese; lo sviluppo di un tessuto dinamico e qualificato di Micro e PMI, la promozione di nuove start-up, la realizzazione di centri per la formazione aziendale e l'insediamento di strutture per la ricerca. Il tutto tenendo conto della storia e delle specifiche vocazioni di ogni territorio.

L'area di intervento del TECAP riguarderà i 131 Comuni inclusi nel cratere, dislocati in 9 Province per una superficie complessiva di 7587 kmq, una popolazione di oltre 560.000 abitanti, con 46.279 imprese complessive che impiegano 148.424 addetti, 158 musei e 177 biblioteche. Il Tecnoparco dell'Appennino avrà un centro direzionale e formativo presso il Consorzio industriale di Rieti e tre moduli operativi decentrati nelle regioni Marche, Umbria e Abruzzo, con proprie infrastrutture logistiche, aree per strutture produttive-commerciali, per attività fieristiche e congressuali, servizi e strumenti di supporto per il rilancio del territorio.

I "Centri di eccellenza" che caratterizzeranno profilo, funzione e attività del Tecnoparco saranno 5: Polo Innovazione, che effettuerà ricerca e sviluppo nei settori materiali e tecnologie di costruzione, prefabbricazione industriale, impiantistica ed energie rinnovabili; Polo ICT che fornirà supporto e formazione alle aziende nel settore informatico e telecomunicazioni; Polo Sviluppo Eco-sostenibile che sarà un acceleratore di innovazione per le imprese che intendono allargare il proprio mercato con soluzioni eco-efficienti; Polo Biotecnologie che svilupperà ricerca per diversificare il tessuto produttivo e attrarre centri di ricerca e imprese e supportare la nascita di start-up; Polo Internalizzazione con attività di marketing territoriale, promozione di marchi locali, partecipazione a fiere ed eventi per promuovere il territorio e attrarre investimenti esteri.

Nella riunione di martedì il Comitato promotore ha posto le basi per la fase successiva del progetto, dando mandato alla FICEI e agli Atenei delle regioni interessate di realizzare uno studio di fattibilità in vista della prossima riunione prevista per gennaio 2018 che vedrà il coinvolgimento diretto delle Regioni. Per Andrea Ferroni, presidente della F.I.C.E.I., i Consorzi di Sviluppo industriale "dimostrano, anche in questa circostanza, di essere strumenti di servizio e incubatori di pratiche innovative di governance per il territorio, centri di capacità e competenze."

dagli **Organizzatori**

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 12-12-2017 alle 18:04 sul giornale del 13 dicembre 2017 - 221 letture

In questo articolo si parla di attualità



L'indirizzo breve è <https://vivere.biz/aPOC>

## Commenti